

Per la Conferenza sulle Partecipazioni statali

# Confronto tra la Regione e 29 consigli di fabbrica

Il valore dell'incontro con i rappresentanti dei lavoratori - L'assenza della DC - Un intenso dibattito - L'intervento di Ciofi - Intervista del compagno Petroselli a « Paese Sera »: « Il governo Andreotti ostacolo principale al nuovo sviluppo del Lazio »

Erano rappresentate ventinove fabbriche all'incontro svoltosi ieri pomeriggio all'hotel Palatino tra la Regione e i consigli di fabbrica in preparazione della conferenza sulle Partecipazioni statali che si terrà il 5, 6 e 7 aprile all'hotel Hilton. E' la prima volta nel Lazio che si incontrano a questo livello una

Da una delegazione unitaria

## Sottoposte al sindaco le richieste della Magliana per casa e verde pubblico

Il Consiglio unitario di quartiere della Magliana ha avuto un incontro ieri mattina con il sindaco Darida e alcuni funzionari dell'amministrazione capitolina. Erano presenti i compagni Vetere e Tozzetti, il presidente del Comitato scuola famiglia della Magliana e il parroco don Pietro.

La scuola materna e un giardino; 300 mq. di verde pubblico; la Magliana-via della Scarpiera per scuole e servizi sociali; 3.200 mq. in via della Scarpiera per asili nido; 27.590 mq. in via della Magliana destinati a verde; 30.200 mq. in via Magliana Nuova per i servizi.

Per quanto riguarda le scuole, mentre rimarranno i tripli tripli anche per l'anno scolastico 1972-73, il sindaco ha promesso la costruzione di tre scuole in via Stabile, via Pescaglia e via Magliana via Impruneta. Altri problemi affrontati riguardarono l'illuminazione (entro aprile saranno completati i lavori di via Impruneta, via Pescaglia, via Città di Prato, via Piero Facchini e Cortigliano, viale Vico Pisano), la fognatura (entro il 18 aprile sarà affittata l'asta per il lavaggio come il Tacca).

Di particolare interesse è apparso l'orientamento del Comune per quanto riguarda l'area da destinare al verde e ai servizi pubblici. La proposta di vincolo riguarderebbe 11.000 mq. in via della Magliana e 10.000 mq. in via della Magliana, area comunale destinata ad una scuola media di 24-36 aule; 6.400 mq. in via Città di Prato per la costruzione di un asilo nido, una

scuola materna e un giardino; 300 mq. di verde pubblico; la Magliana-via della Scarpiera per scuole e servizi sociali; 3.200 mq. in via della Scarpiera per asili nido; 27.590 mq. in via della Magliana destinati a verde; 30.200 mq. in via Magliana Nuova per i servizi.

Per la scuola di via Beronini

## Protesta a Romanina di genitori e alunni

Per il secondo giorno i cittadini di Romanina hanno dato vita ad una vibrata protesta contro la politica dell'amministrazione capitolina per lo stato di abbandono della borgata e la situazione igienica della scuola di via Agostino Beronini. I fatti sono noti: per lo stato antipatico della scuola (mancanza dell'acqua potabile, mancanza di rete fognaria) si sono avuti due casi di epatite virale. Di fronte alla giusta protesta delle madri, il direttore della scuola ha chiamato l'istituto di viale della Fagnola, che si terrà domani.

Il compagno Signorini ha sollevato il problema di via Beronini in Consiglio comunale denunciando anche l'atteggiamento del direttore della scuola che invece di accettare la giusta protesta, senza incidenti, davanti alla scuola. Qui hanno parlato i compagni Pino Antipassqua,

## vita di partito

Sabato, alle ore 9,30, C.D. della Federazione, in sede. COMMISSIONI — Oggi, in Federazione, alle ore 17, è convocata in Commissione Enti Locali (Quattrucci). ASSEMBLEA — Ariccia: ore 20,30, Cellula ospedale S. Spirito; Vescovio: Cellula Autovoz; ore 17,30 (Mammurru).

15,30, in Facoltà; Cellula Fuori Sede; ore 17, Congresso, presso la Casa della Studentessa. C.D. Porto Fiumicino: ore 19,30 (Raparoli); Comunità: ore 21 (Rezzini); Aurelia: ore 21 (Salvagni, Borgna); Ardeatina: ore 21 (Mazzanti); Anzio: ore 19,30 (Fredduzzi); Ariccia: ore 18 (Mazzanti); Portuense: ore 21 (Mazzanti); Anzio: ore 20 (Rolfi); V. Gordiani: ore 19 (Scalroni); M. Gordiani: ore 20 (Mazzanti); Anzio: ore 19 (Cuffini); Equilino: ore 19 (Barletta).

## Assemblee nelle sezioni sui problemi internazionali

Attorno alle questioni internazionali e alla vittoria del Vietnam, alla avanzata della sinistra in Cile e in Francia, e conferma di una tendenza generale a livello mondiale, al ruolo nuovo che l'Italia deve assumere nella costruzione di una Europa pacifica e indipendente, democratica e antifascista, per il superamento dei blocchi militari, gli interventi nei prossimi giorni assemblee in alcune sezioni: primo momento di confronto e di dibattito per sviluppare ulteriormente l'attività del Partito su questi problemi. Questa settimana sono convocate le seguenti assemblee:

Venerdì pomeriggio alle 17,30

## Manifestazione antifascista a Monte Mario

Il comizio si terrà in piazza Nostra Signora di Guadalupe - Hanno aderito finora PCI, PSI, PSDI e PRI - Per il nostro partito parlerà il compagno Maurizio Ferrara

In risposta alle gravi violenze fasciste di questi ultimi giorni a Monte Mario — grazie anche alla tolleranza e alla connivenza delle forze di polizia della zona, che nulla hanno fatto per impedire le aggressioni e i pastagali delle squadre missine, nonostante le ripetute denunce e proteste delle forze democratiche — venerdì pomeriggio, in piazza Nostra Signora di Guadalupe, si terrà una manifestazione unitaria ed antifascista che vedrà la partecipazione dei lavoratori, dei giovani e delle donne del quartiere, per ribadire ancora una volta un deciso « no » alle provocazioni e alle imprese fascistiche dell'estrema destra.

Alla manifestazione — che avrà luogo alle 17,30 — hanno dato il loro assenso il Pci, il Psi, il Pri e il Psdi. Per il nostro partito parlerà il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del Pci alla Regione. Al termine del comizio si terrà un corteo per le strade del quartiere.

Fra le prime adesioni, inoltre, vanno registrate anche quelle del consiglio aziendale del centro di produzione della RAT-TV del consiglio di fabbrica della FIAT di Grottrossa, e del vice parroco della chiesa di S. Francesco che prenderà la parola nel corso della manifestazione antifascista di venerdì. La parrocchia di San Francesco fu presa di mira, tempo fa, dalle squadre fasciste, che fecero irruzione nell'auditorium della chiesa durante una conferenza di padre Balducci, un sacerdote noto per le sue idee progressiste.

I giorni trascorsi hanno visto crescere la mobilitazione e l'impegno delle forze e delle organizzazioni democratiche che hanno completamente isolato, nel quartiere di Monte Mario, le bande di picchiatori della sezione missina di via Assarotti, che, con le loro aggressioni e le loro minacce, hanno suscitato il più vivo sdegno nella maggioranza degli abitanti della zona. Questa mattina una delegazione di genitori accompagnati da alcuni consiglieri di circoscrizione si incontrerà con la direttrice della scuola elementare di via Assarotti per sollecitare un incontro con gli insegnanti dell'istituto, al fine di affrontare il problema della sicurezza e dell'incolumità degli alunni, messe a repentaglio dai teppali missini che hanno il loro « covo » proprio accanto all'istituto.

Polemizzando con l'intervista rilasciata dal sindaco di Roma a Paese Sera il segretario regionale del Pci ha rilevato come il sindaco ha voluto come il Tacca, di scaricare sulle Partecipazioni statali le responsabilità della giunta nel non aver applicato il piano regolatore, la « 107 » smarta la legge sulla casa e come la sua ipotesi di affidare al capitale pubblico l'intervento a Roma per costruire il centro direzionale significati dire nuovo fiat alla speculazione e alla rendita fondiaria e accentuare gli attuali squilibri. « Si tratta di una linea che va respinta per riaffermare le scelte compiute dalla Regione ».

Inteso il dibattito al quale hanno partecipato molti dei lavoratori presenti. Catini della LITON in particolare ha sottolineato il ruolo della vertenza che essi hanno aperto con le Partecipazioni statali sullo sviluppo del Mezzogiorno — come il sindaco ha voluto un diverso assetto economico non possa prescindere dalle conquiste dei lavoratori. Bastiani dell'OMI, azienda meccanica ha illustrato la crisi in cui si dibatte l'impresa; ciò pone l'esigenza fondamentale di un profondo rinnovamento delle strutture tecnologiche e delle strutture amministrative. De Ebo della FATME ha messo in rilievo le iniziative che il consiglio del maggiore stabilimento romano (3000 dipendenti), fabbrica di apparecchi telefonici del monopolio multinazionale ERICSSON, legata alle commesse della SIP ha preso proprio sul problema di rapporti con le Partecipazioni statali. Comedi dell'azienda agricola MACCARESE (2400 ettari, 900 dipendenti), che fa capo al gruppo alimentare IRI-SME ha parlato del centro del suo intervento il ruolo che la azienda può e deve assumere per un rinnovamento dell'agricoltura e per impostare un nuovo rapporto tra produzione agricola e consumo; « nessuno dei prodotti della Maccarese va al mercato romano e le scelte di politica aziendale sono solo in funzione del massimo profitto ».

Sono intervenuti inoltre i rappresentanti della ELMER, della BORDONI, della SELENIA (la maggiore azienda a capitale pubblico di Roma); della SNA di Colferro (il quale ha illustrato il processo di sviluppo del settore produttivo portandoci avanti dalla Montedison), della FINSUD, CARTIERA DI SORA e CARTIERA ROMA, ALIANTALIA, SQUIBB, OLIVETTI, CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO, AUTOVOX.

Sulla conferenza delle Partecipazioni statali il segretario della Federazione comunista Giuseppe Petroselli ha rilasciato una intervista a Paese Sera nella quale ha sottolineato tra l'altro che proprio la permanenza del governo Andreotti « si potrebbe definire l'ostacolo principale al nuovo sviluppo regionale, in quanto si muove su una linea di quieto inattacco all'autonomia della Regione di protezione di interessi settoriali che non solo delimitano nuovi premi per la speculazione, ma in sostanza prefigurano un ulteriore distorsione dell'assetto del Lazio ». Petroselli si è soffermato inoltre sul ruolo che deve svolgere il comune di Roma « da un lato sostegno del processo democratico regionale di elaborazione di un piano di sviluppo e dall'altro attraverso scelte per Roma che in concreto favoriscano lo sviluppo del resto del Lazio ».

## Agghiacciante suicidio di un giovane di 31 anni alla Magliana

# Si avvelena con i barbiturici e si recide le vene dei polsi

Giuseppe Angelica viveva solo dopo che la moglie lo aveva lasciato — Un anno fa aveva già tentato di togliersi la vita, sparandosi alla tempia un colpo di rivoltella

## La sparatoria dopo una lite

## Un arresto per il ferimento del giovane a Torrenova

La polizia ha arrestato un giovane di 18 anni, Vincenzo Bonelli, nel corso delle indagini sul ferimento di Domenico Saladino, il diciassettenne colpito, lunedì pomeriggio, alla mandibola destra con una rivoltella. Il Bonelli è accusato di tentativo di omicidio e detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

Sasera, con il « Ballo in maschera »

## Riapre il teatro dell'Opera

Il Teatro dell'Opera riprenderà oggi i suoi spettacoli con la terza rappresentazione del « Ballo in maschera » in abbinamento alle 21. La notizia è stata confermata dall'ufficio stampa del Teatro dell'Opera; ieri una squadra special-

Un guasto al ponte levatoio provoca la paralisi delle attività commerciali nel porto

# BLOCCATE IERI A FIUMICINO LE OPERAZIONI DI SCARICO

Protesta dei lavoratori — In tre mesi non si è trovato il tempo di riparare un cavo: è un pretesto per declassare il porto? — Minacciato il lavoro di decine di portuali



Il ponte levatoio nel porto di Fiumicino

Il porto di Fiumicino corre il rischio di essere ridotto a semplice punto di approdo per le petroliere con la totale eliminazione di ogni altra operazione di carico e scarico; questo è l'impressione che si ricava dall'assurda situazione che si è creata nelle ultime settimane e che ha provocato, per tutta la giornata di ieri, la ferma e unitaria protesta dei lavoratori portuali. Vale la pena di ricapitolare questa grave e paradossale vicenda che mette in pericolo il lavoro di decine di persone e getta ombre preoccupanti sul futuro del porto.

Il porto di Fiumicino corre il rischio di essere ridotto a semplice punto di approdo per le petroliere con la totale eliminazione di ogni altra operazione di carico e scarico; questo è l'impressione che si ricava dall'assurda situazione che si è creata nelle ultime settimane e che ha provocato, per tutta la giornata di ieri, la ferma e unitaria protesta dei lavoratori portuali. Vale la pena di ricapitolare questa grave e paradossale vicenda che mette in pericolo il lavoro di decine di persone e getta ombre preoccupanti sul futuro del porto.

A due anni di distanza dal terribile sisma la ricostruzione non è ancora cominciata

# In corteo i terremotati di Toscana e Ardena

## « Non vogliamo più stare nelle baracche »

Folte delegazioni di cittadini dei due Comuni disastri sono sfilate da piazza del Popolo al Senato - Dove sono finiti i milioni assegnati all'IMI? Centinaia di famiglie vivono ancora in condizioni di estremo disagio - Incontro con i senatori del Pci e con un gruppo di deputati - Assenti i dc



La manifestazione di protesta dei terremotati di Toscana

La realtà di Toscana e di Ardena di Castro, a due anni di distanza dal tragico terremoto del 6 febbraio 1971, è rimasta immutata: le abitazioni pericolanti sono ancora puntellate, è in continuo aumento l'emigrazione e moltissime famiglie vivono ancora nelle baracche di fortuna che in queste triste condizioni si costruiscono, subito dopo il disastro. Le popolazioni di Toscana e di Ardena di Castro hanno risposto a questa drammatica situazione con un corteo che chiama in causa, innanzitutto, le pesanti responsabilità del governo — con una grande e decisa manifestazione che si è svolta ieri mattina da piazza del Popolo a piazza Navona.

Un folto corteo, composto da oltre un migliaio di cittadini, giunti nella capitale alla fine ore del mattino, ha percorso le vie del centro con numerosi cartelli e scendendone slogan. « Le chiese sono state tutte rifatte — era scritto su uno dei cartelli — che le case no? »; e un altro: « Nome - Toscana; nazionalità - Italiana; professione - baraccata ». Il problema della ricostruzione di Toscana e di Ardena di Castro è stato poi affrontato nel corso di un incontro tra una delegazione di manifestanti e due senatori a Palazzo Madama.

La rappresentanza, composta da 10 cittadini, si è incontrata con il senatore Maderchi, del Pci, e con il senatore Cesolini, della sinistra indipendente. Alla base delle richieste più urgenti c'è la necessità di snellire le pratiche di contributo per eliminare ogni intralcio burocratico; la autorizzazione dell'inizio dei lavori, con anticipazione del 75 per cento alle ditte appaltatrici, che finora, prima di iniziare i lavori, aspettano il decreto di concessione della Cortei dei Comuni.

Tra l'altro, nel decreto legge n. 119 per la ricostruzione delle zone terremotate, è prevista la creazione di 200 milioni che dovevano essere affidati all'IMI. Adesso l'Istituto finanziario sostiene di non aver mai ricevuto una somma per questo scopo.

Il terremoto — ha sottolineato la delegazione — ha danneggiato gravemente e gli effetti si risentono ancora adesso — numerose famiglie che abitano nelle campagne. La delegazione ha chiesto, a questo proposito, solleciti provvedimenti per l'elettrificazione delle campagne. Successivamente la rappresentanza dei cittadini è stata ricevuta alla Camera dal compagno La Bella, deputato del Pci. All'indomani, Ferrini, del Psi, da Reggiani del Psdi, da Zagari, del Psi e dal deputato liberale Alessandrini.

Prima di esporre la situazione, la delegazione di Toscana e di Ardena di Castro ha aspettato invano un rappresentante democristiano, che si è fatto attendere per un po'. Il compagno La Bella, a nome dei deputati comunisti, si è impegnato con la delegazione che entro la settimana, sostanzialmente emendati alla legge per la ricostruzione delle zone terremotate saranno presentati dal Pci, insieme a un'interrogazione per conoscere la destinazione del 200

Provocazione fascista al liceo « Kennedy »

Provocazione fascista ieri mattina davanti al liceo Kennedy, a Monteverde Vecchio. Una squadra di picchiatori, armati con bastoni e cinghiani di ferro, ha cominciato a distribuire dei volantini di propaganda dell'estrema destra. Di fronte al rifiuto dei giovani di accettare i foglietti, i fascisti hanno esplosi colpi di pistola lanciando e insegnando alcuni studenti fino al portone dell'istituto, dove sono stati bloccati dai bidelli. La preside professoressa Valentina Costa, ha avvertito la polizia che è intervenuta con notevole ritardo.

Sull'episodio della cellula della FGCI e il Cogitas (organizzazione di studenti democratici) hanno preso posizione condannando la « vile provocazione » e richiamando « l'attenzione dell'istituto dove sono stati bloccati i bidelli. La preside professoressa Valentina Costa, ha avvertito la polizia che è intervenuta con notevole ritardo.

Nozze

Smarrimenti

Lutto